



---

## **Informativa al pubblico**

### **Pillar III**

Dati riferiti al 31 marzo 2025

# Indice

<i>Introduzione .....</i>	<i>3</i>
<i>Sezione 1 - Informativa sul quadro generale della gestione del rischio, delle principali metriche prudenziali e degli RWA .....</i>	<i>6</i>
<i>Sezione 7 - Informativa sui requisiti in materia di liquidità .....</i>	<i>17</i>
<i>Sezione 11 - Informativa sul metodo IRB per il rischio di credito .....</i>	<i>22</i>
<i>Sezione 15 - Informativa sul rischio di mercato .....</i>	<i>23</i>
<i>Attestazione Chief Risk Officer.....</i>	<i>24</i>
<i>Attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari .....</i>	<i>25</i>

# Introduzione

## Informativa al Pubblico del Gruppo Banco BPM

Gli accordi del Comitato di Basilea ("Basilea 3") prevedono a carico delle banche specifici obblighi di informativa sull'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche dei sistemi preposti alla relativa identificazione, misurazione, controllo e gestione, nonché sulle prassi e politiche di remunerazione.

In ambito comunitario l'informativa al pubblico è disciplinata dai seguenti atti normativi:

- la Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013 (c.d. CRD) e successivi aggiornamenti, che disciplina l'accesso all'attività degli enti creditizi e la vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento;
- il Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (c.d. CRR) e successivi aggiornamenti, che disciplina i requisiti prudenziali per gli enti creditizi e gli obblighi di informativa al pubblico, c.d. Terzo Pilastro (parte Otto "Informativa da parte degli Enti");
- la Direttiva 2014/59/UE del 15 maggio 2014 (BRRD) e successivi aggiornamenti, che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi e delle imprese di investimento.

Il quadro normativo si completa con le misure di esecuzione che recepiscono le norme tecniche di regolamentazione e/o di attuazione (Regulatory Technical Standards - RTS e Implementing Technical Standards - ITS), adottate dalla Commissione Europea su proposta dell'European Banking Authority (EBA), in virtù del mandato conferito dall'articolo 434 bis del CRR "Modelli per l'informativa". In particolare, l'informativa al pubblico è disciplinata dal:

- Regolamento di esecuzione (UE) 2024/3172 e successivi aggiornamenti, che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda la pubblicazione da parte degli enti delle informazioni di cui alla parte otto, titoli II e III, del regolamento (UE) n. 575/2013 e che abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2021/637<sup>1</sup>;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/763 e successivi aggiornamenti, che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda la segnalazione a fini di vigilanza e l'informativa al pubblico in materia di requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili.

In aggiunta, si rileva per il Gruppo Banco BPM l'applicazione delle linee guida ABE/GL/2020/12 a seguito della scelta di esercitare l'opzione prevista dall'art. 468 del Regolamento UE n.575 (CRR), nel periodo che intercorre dal 31 marzo 2025 al 31 dicembre 2025 (termine del periodo transitorio).

In ambito nazionale la disciplina armonizzata è recepita da Banca d'Italia nella Circolare n.285 del 17 dicembre 2013 "Disposizioni di vigilanza per le Banche".

La presente informativa al Pubblico del Gruppo Banco BPM, pubblicata sul sito internet [www.gruppo.bancobpm.it](http://www.gruppo.bancobpm.it) nella sezione *Investor Relations*, è stata predisposta sulla base dei seguenti elementi:

---

<sup>1</sup> Si precisa che l'articolo 15 e gli allegati XXIX e XXX del regolamento di esecuzione (UE) 2021/637 continuano ad applicarsi fino all'entrata in vigore del framework FRTB (*Fundamental Review of the Trading Book*)

- la normativa esterna di riferimento sopra elencata, quale risulta a seguito degli aggiornamenti introdotti dal Regolamento (UE) 2024/1623 del 31 maggio (CRR3) entrati in vigore il 1° gennaio 2025;
- la politica "Modello di Informativa al Pubblico", approvata annualmente dal Consiglio di Amministrazione del Banco BPM, che definisce la struttura e il contenuto dell'informativa, in coerenza alla normativa esterna di riferimento sopra citata e alle caratteristiche del Gruppo;
- i dati consolidati (perimetro prudenziale) al 31 marzo 2025, in valuta nazionale.

Si segnala inoltre che, a seguito del conseguimento del controllo totalitario sulla compagnia assicurativa Banco BPM Vita S.p.A., in data 7 marzo 2023 il Gruppo Banco BPM è stato riconosciuto essere un conglomerato finanziario così come definito dall'art. 3 del Decreto Legislativo 30 maggio 2005, n. 142 ed è soggetto alla vigilanza supplementare prevista dalla direttiva 2002/87/EC.

Banco BPM Vita rappresenta la "sub holding assicurativa" del conglomerato finanziario del Gruppo Banco BPM che detiene il controllo totalitario delle compagnie assicurative Vera Vita S.p.A. e BBPM Life dac, oltre a partecipazioni rappresentative del 35% del capitale sociale delle compagnie Banco BPM Assicurazioni S.p.A. e Vera Assicurazioni S.p.A.

In data 3 novembre 2023, il Gruppo Banco BPM ha ricevuto dalla Banca Centrale Europea l'autorizzazione ex art. 49 (1) del Regolamento (UE) 575/2013 a non dedurre dal Capitale primario di classe 1 il valore contabile della partecipazione detenuta in Banco BPM Vita S.p.A.. Per effetto dell'autorizzazione ottenuta la partecipazione non dedotta dai fondi propri è considerata una esposizione in strumenti di capitale che è compresa nelle attività ponderate per il rischio di credito<sup>2</sup>.

---

<sup>2</sup> In conformità con quanto previsto dal CRR la percentuale di ponderazione è pari al 100%

## Struttura dell'informativa al Pubblico del Gruppo Banco BPM

Di seguito si fornisce l'elenco delle sezioni, tabelle e dei modelli oggetto di disclosure trimestrale, in linea con il Regolamento (UE) n. 575/2013 e il Regolamento di esecuzione (UE) 2024/3172, con indicazione della relativa applicabilità al Gruppo Banco BPM.

Si precisa che dalla presente informativa, tutti i dati quantitativi riportati nei modelli sono espressi in milioni di unità.

Sezione del Documento	Informativa qualitativa (tabella) e quantitativa (modello)	Applicabilità al Gruppo Banco BPM
Sezione 1 - Informativa sul quadro generale della gestione del rischio, delle principali metriche prudenziali e degli RWA	Modello EU OV1: quadro sinottico degli importi complessivi dell'esposizione al rischio	Modelli/Tabelle applicabili
	Modello EU KM1: metriche principali	
	Modello IFRS 9/articolo 468-FL: Allegato I - Confronto dei fondi propri e dei coefficienti patrimoniali e di leva finanziaria degli enti, con e senza l'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti, con e senza l'applicazione del trattamento temporaneo in conformità dell'articolo 468 del CRR	
	Modello EU CMS1: confronto tra importi delle esposizioni ponderati per il rischio modellizzati e standardizzati a livello di rischio	
	Modello EU CMS2: confronto tra importi delle esposizioni ponderati per il rischio modellizzati e standardizzati per il rischio di credito a livello di classe di attività	
Sezione 7 - Informativa sui requisiti in materia di liquidità	Modello EU LIQ1: informazioni quantitative dell'LCR	
	Tabella EU LIQB: informazioni qualitative sull'LCR, ad integrazione del modello EU LIQ1	
Sezione 11 - Informativa sul metodo IRB per il rischio di credito	Modello EU CR8: prospetto degli RWEA delle esposizioni soggette al rischio di credito in base al metodo IRB	
Sezione 13 - Informativa sul rischio di controparte	Modello EU CCR7: prospetti degli RWEA delle esposizioni soggette al CCR nell'ambito dell'IMM	Modello non applicabile poiché il Gruppo non adotta il metodo IMM
Sezione 15 - Informativa sul rischio di mercato	Modello EU MR2-B: prospetti degli RWEA delle esposizioni soggette al rischio di mercato in base al metodo IMA	Applicabile
Sezione 16 - Informativa sull'aggiustamento della valutazione del credito	Modello EU CVA4: prospetti degli RWEA del rischio di aggiustamento della valutazione del credito in base al metodo standardizzato (SA)	Modello non applicabile poiché il Gruppo non adotta il metodo SA

# Sezione 1 - Informativa sul quadro generale della gestione del rischio, delle principali metriche prudenziali e degli RWA

## Modello EU OV1: quadro sinottico degli importi complessivi dell'esposizione al rischio (1/2)

Il modello riporta il totale degli importi complessivi dell'esposizione al rischio (Total Risk Exposure Amount - TREA) e dei corrispondenti requisiti ai fondi propri, suddivisi per le diverse tipologie di rischio.

Il TREA relativo al rischio credito (riga 1) differisce dall'informativa pubblicata al 31/12/2024 in quanto include l'importo addizionale considerato ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento (UE) n. 575/2013, in allineamento al Regolamento di esecuzione (UE) 2024/3172 e al mapping tool dell'European Banking Authority.

La riga 19 "Di cui metodo SEC-SA" comprende anche gli importi relativi alle operazioni rientranti nella nuova categoria di classificazione "Trattamento specifico per i segmenti senior delle cartolarizzazioni ammissibili di esposizioni deteriorate", non essendo prevista dal Regolamento di esecuzione (UE) 2024/3172 una riga specifica.

Le righe 21, EU 21a e 22 relative al rischio mercato, in coerenza con le istruzioni per la compilazione fornite nell'allegato II, non sono state compilate poiché attinenti al framework Fundamental Review of the Trading Book non ancora in vigore.

La componente prevalente è data dal rischio di credito (escluso il rischio di controparte), che costituisce il 77% del totale TREA.

Gli importi dell'esposizione al rischio registrano un aumento di 3,5 miliardi rispetto al precedente trimestre. Tale crescita è osservabile in tutte le componenti di rischio indicate, in particolare sul rischio operativo (+1,6 miliardi) e sul rischio di credito e di controparte (+1 miliardi), essenzialmente per effetto della prima applicazione delle modifiche decorrenti dal 1° gennaio 2025 introdotte dal CRR3.

Modello EU OV1: quadro sinottico degli importi complessivi dell'esposizione al rischio (2/2)

		Importi complessivi dell'esposizione al rischio (TREA)		Requisiti totali di fondi propri
		A	b	c
		31/03/2025	31/12/2024	31/03/2025
<b>1</b>	<b>Rischio di credito (escluso il CCR)</b>	<b>50.348</b>	<b>49.434</b>	<b>4.028</b>
2	Di cui metodo standardizzato	22.106	20.966	1.768
3	Di cui metodo IRB di base (F-IRB)	7.879	-	630
4	Di cui metodo di assegnazione	2.551	2.663	204
EU 4a	Di cui strumenti di capitale soggetti al metodo della ponderazione semplice	-	-	-
5	Di cui metodo IRB avanzato (A-IRB)	17.033	24.861	1.363
<b>6</b>	<b>Rischio di controparte (CCR)</b>	<b>1.020</b>	<b>874</b>	<b>82</b>
7	Di cui metodo standardizzato	611	618	49
8	Di cui metodo dei modelli interni (IMM)	-	-	-
EU 8a	Di cui esposizioni verso una CCP	122	82	10
9	Di cui altri CCR	286	174	23
<b>10</b>	<b>Rischio di aggiustamento della valutazione del credito — Rischio di CVA</b>	<b>294</b>	<b>189</b>	<b>23</b>
EU 10a	Di cui metodo standardizzato (SA)	-	-	-
EU 10b	Di cui metodo di base (F-BA e R-BA)	294	-	23
EU 10c	Di cui metodo semplificato	-	-	-
11	Non applicabile			
12	Non applicabile			
13	Non applicabile			
14	Non applicabile			
<b>15</b>	<b>Rischio di regolamento</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
<b>16</b>	<b>Esposizioni verso le cartolarizzazioni esterne al portafoglio di negoziazione (tenendo conto del massimale)</b>	<b>1.920</b>	<b>1.462</b>	<b>154</b>
17	Di cui metodo SEC-IRBA	1.594	1.153	128
18	Di cui metodo SEC-ERBA (compreso IAA)	8	10	1
19	Di cui metodo SEC-SA	317	299	25
EU 19a	Di cui 1250 % / deduzione	-	-	-
<b>20</b>	<b>Rischi di posizione, di cambio e di posizione in merci (rischio di mercato)</b>	<b>1.424</b>	<b>1.184</b>	<b>114</b>
21	Di cui metodo standardizzato alternativo (ASA)	-	-	-
EU 21a	Di cui metodo standardizzato semplificato (SSA)	-	-	-
22	Di cui metodo alternativo dei modelli interni (AIMA)	-	-	-
<b>EU 22a</b>	<b>Grandi esposizioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>23</b>	<b>Riclassificazioni tra posizioni del portafoglio di negoziazione e posizioni esterne al portafoglio di negoziazione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>24</b>	<b>Rischio operativo</b>	<b>10.132</b>	<b>8.495</b>	<b>811</b>
<b>EU 24a</b>	<b>Esposizioni alle cripto-attività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>25</b>	<b>Importo al di sotto delle soglie per la deduzione (soggetto a fattore di ponderazione del rischio del 250 %)</b>	<b>3.642</b>	<b>3.527</b>	<b>291</b>
<b>26</b>	<b>Output floor applicato (%)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>27</b>	<b>Rettificazione per l'applicazione della soglia minima (prima dell'applicazione del massimale transitorio)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>28</b>	<b>Rettificazione per l'applicazione della soglia minima (in seguito all'applicazione del massimale transitorio)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>29</b>	<b>Totale</b>	<b>65.138</b>	<b>61.639</b>	<b>5.211</b>

## Modello EU KM1: metriche principali (1/3)

Il modello riporta i principali indicatori del Gruppo, relativamente ai fondi propri e alle esposizioni ponderate per il rischio, alla leva finanziaria e alla liquidità.

A seguito dell'entrata in vigore degli aggiornamenti del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR3) e dei relativi requisiti di disclosure, dal 31/03/2025 è stata tra l'altro introdotta una soglia (c.d. output floor) con l'obiettivo di contrastare il possibile effetto di sottostima dei requisiti di fondi propri calcolati utilizzando modelli interni connesso a debolezze degli stessi. Nello specifico, le Banche che adottano i modelli interni per calcolare le esposizioni ponderate per il rischio, al termine del periodo transitorio, non potranno ridurre le proprie esposizioni ponderate complessive (Unfloored Total Risk Exposure Amount, U-TREA) al di sotto del 72,5% delle esposizioni ponderate per il rischio che sarebbero state ottenute utilizzando i soli metodi standardizzati (Standardised Total Risk Exposure Amount, S-TREA). Nel periodo transitorio dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025 la soglia applicabile è ridotta al 50% e aumenterà progressivamente negli anni successivi sino a raggiungere il livello del 72,5%.

Per effetto di tale modifica, nello schema nel modello in esame sono state introdotte rispetto al 31 dicembre 2024 le righe che forniscono informazioni sugli impatti dell'applicazione della suddetta soglia minima. Al riguardo si evidenzia che per il Gruppo Banco BPM l'introduzione della soglia minima non ha comportato alcun impatto sui coefficienti patrimoniali riferiti al 31 marzo 2025.

Al 31 marzo 2025 il livello dei Fondi Propri ammonta a 13.654 milioni di euro, a fronte di un attivo ponderato di 65.138 milioni di euro, derivante, in misura prevalente, dai rischi di credito e di controparte e, in misura minore, dai rischi operativi e di mercato.

Il coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio) si colloca al 20,96%; il rapporto tra il capitale di classe 1 del Gruppo e il complesso delle attività ponderate (Tier 1 ratio) si attesta al 18,07%. Il rapporto tra il capitale primario di classe 1 e le attività di rischio ponderate (Common Equity Tier 1 ratio) risulta pari al 15,94%.

Si precisa che i dati ed i ratios patrimoniali presentati includono l'utile in corso di formazione al 31 marzo 2025, risultante dalla situazione patrimoniale ed economica consolidata del Gruppo approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 7 maggio 2025 al netto della quota che si prevede di distribuire come dividendo<sup>3</sup> e delle altre destinazioni dell'utile. L'inclusione è stata autorizzata da parte della Banca Centrale Europea.

---

<sup>3</sup> Ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 della decisione (UE) 2015/656 della Banca Centrale Europea del 4 febbraio 2015, i dividendi da dedurre dall'ammontare del risultato economico del primo trimestre inclusi nei fondi propri sono pari al 79% del risultato di periodo in quanto, in assenza di una formale decisione da parte del Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato dell'esercizio 2025, sono state applicate le regole previste dall'art. 5.3 della Decision (EU) 2015/66 of the European Central Bank

Modello EU KM1: metriche principali (2/3)

		a	b	c	d	e
		31/03/2025	31/12/2024	30/09/2024	30/06/2024	31/03/2024
<b>Fondi propri disponibili (importi)</b>						
1	Capitale primario di classe 1 (CET1)	10.380	9.275	9.583	9.438	9.238
2	Capitale di classe 1	11.770	10.665	10.972	10.828	10.627
3	Capitale totale	13.654	12.530	12.822	13.018	12.825
<b>Importi dell'esposizione ponderati per il rischio</b>						
4	Importo complessivo dell'esposizione al rischio	65.138	61.639	61.887	62.226	62.660
4a	Totale dell'esposizione al rischio prima dell'applicazione della soglia minima	65.138	-	-	-	-
<b>Coefficienti di capitale (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)</b>						
5	Coefficiente del capitale primario di classe 1 (%)	15,94%	15,05%	15,48%	15,17%	14,74%
5a	Non applicabile					
5b	Coefficiente del capitale primario di classe 1 considerando il TREA senza soglia minima (%)	15,94%	-	-	-	-
6	Coefficiente del capitale di classe 1 (%)	18,07%	17,30%	17,73%	17,40%	16,96%
6a	Non applicabile					
6b	Coefficiente del capitale di classe 1 considerando il TREA senza soglia minima (%)	18,07%	-	-	-	-
7	Coefficiente di capitale totale (in %)	20,96%	20,33%	20,72%	20,92%	20,47%
7a	Non applicabile					
7b	Coefficiente di capitale totale considerando il TREA senza soglia minima (%)	20,96%	-	-	-	-
<b>Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in % dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)</b>						
EU 7d	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in %)	2,25%	2,52%	2,52%	2,52%	2,52%
EU 7e	Di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)	1,27%	1,54%	1,54%	1,54%	1,54%
EU 7f	Di cui costituiti da capitale di classe 1 (punti percentuali)	1,69%	1,96%	1,96%	1,96%	1,96%
EU 7g	Requisiti di fondi propri SREP totali (%)	10,25%	10,52%	10,52%	10,52%	10,52%
<b>Requisito combinato di riserva e requisito patrimoniale complessivo (in % dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)</b>						
8	Riserva di conservazione del capitale (%)	2,50%	2,50%	2,50%	2,50%	2,50%
EU 8a	Riserva di conservazione dovuta al rischio macroprudenziale o sistemico individuato a livello di uno Stato membro (%)	-	-	-	-	-
9	Riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente (%)	0,048%	0,038%	0,039%	0,041%	0,039%
EU 9a	Riserva di capitale a fronte del rischio sistemico (%)	0,36%	0,37%	-	-	-
10	Riserva degli enti a rilevanza sistemica a livello globale (%)	-	-	-	-	-
EU 10a	Riserva di altri enti a rilevanza sistemica (%)	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%
11	Requisito combinato di riserva di capitale (%)	3,40%	3,41%	3,04%	3,04%	3,04%
EU 11a	Requisiti patrimoniali complessivi (%)	13,66%	13,93%	13,56%	13,56%	13,56%
12	CET1 disponibile dopo aver soddisfatto i requisiti di fondi propri SREP totali (%)	10,17%	9,01%	9,45%	9,13%	8,71%

Modello EU KM1: metriche principali (3/3)

		a	b	c	d	e
		31/03/2025	31/12/2024	30/09/2024	30/06/2024	31/03/2024
<b>Coefficiente di leva finanziaria</b>						
13	Misura dell'esposizione complessiva	214.286	204.755	195.664	199.835	197.952
14	Coefficiente di leva finanziaria (%)	5,49%	5,21%	5,61%	5,42%	5,37%
<b>Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (in percentuale della misura dell'esposizione complessiva)</b>						
EU 14a	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (in %)	-	-	-	-	-
EU 14b	di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)	-	-	-	-	-
EU 14c	Requisiti del coefficiente di leva finanziaria totali SREP (%)	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%
<b>Riserva del coefficiente di leva finanziaria e requisito complessivo del coefficiente di leva finanziaria (in percentuale della misura dell'esposizione totale)</b>						
EU 14d	Requisito di riserva del coefficiente di leva finanziaria (%)	-	-	-	-	-
EU 14e	Requisito del coefficiente di leva finanziaria complessivo (%)	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%
<b>Coefficiente di copertura della liquidità</b>						
15	Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA) (valore ponderato - media)	26.821	28.453	29.902	31.174	33.357
EU 16a	Deflussi di cassa - Valore ponderato totale	23.110	22.590	22.261	22.536	22.589
EU 16b	Afflussi di cassa - Valore ponderato totale	4.564	4.520	4.516	4.370	4.331
16	Totale dei deflussi di cassa netti (valore corretto)	18.546	18.071	17.745	18.166	18.257
17	Coefficiente di copertura della liquidità (%)	145,00%	158,16%	168,73%	171,60%	182,71%
<b>Coefficiente netto di finanziamento stabile</b>						
18	Finanziamento stabile disponibile totale	120.306	120.526	118.777	120.619	120.142
19	Finanziamento stabile richiesto totale	97.299	96.013	95.035	95.527	95.140
20	Coefficiente NSFR (%)	123,65%	125,53%	124,98%	126,27%	126,28%

Modello IFRS 9/articolo 468-FL: Allegato I - Confronto dei fondi propri e dei coefficienti patrimoniali e di leva finanziaria degli enti, con e senza l'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti, con e senza l'applicazione del trattamento temporaneo in conformità dell'articolo 468 del CRR (1 di 2)

Con l'entrata in vigore delle modifiche al Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR3), il Gruppo Banco BPM a partire dal primo trimestre 2025 ha esercitato l'opzione prevista dall'art. 468 di tale Regolamento, che permette di sterilizzare in sede di calcolo del capitale primario di classe 1 (CET 1) le perdite e gli utili non realizzati, derivanti dalla valutazione al Fair Value through Other Comprehensive Income (OCI) dei titoli di debito emessi da Amministrazioni Pubbliche e classificati nella voce "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva". Tale opzione è concessa dalla normativa fino al termine del periodo transitorio, ossia al 31 dicembre 2025.

Il Common Equity Tier 1 ratio (CET 1 ratio) al 31 marzo 2025 è pari al 15,94% rispetto al 15,05% del 31 dicembre 2024. Il CET 1 ratio calcolato senza applicare la suddetta disciplina transitoria (CET 1 ratio "fully phased") è pari al 14,76%. Il Tier 1 ratio "phased-in" è pari al 18,07% (16,90% "fully phased") rispetto al 17,30% del 31 dicembre 2024, mentre il Total Capital ratio "phased-in" è pari al 20,96% (19,79% "fully phased") rispetto al 20,33% del 31 dicembre 2024.

Per i dettagli si rimanda al modello sottostante, predisposto in linea con le linee guida "ABE/GL/2020/12". La tabella non riporta le colonne relative ai periodi precedenti in quanto l'opzione per il trattamento transitorio consentito dall'articolo 468 è stata esercitata dal 31 marzo 2025.

		<b>a</b>
		<b>31/03/2025</b>
1	Capitale primario di classe 1 (CET1)	10.380
2	Capitale primario di classe 1 (CET1) come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	10.380
2a	Capitale primario di classe 1 (CET1) come se non fosse applicato il trattamento temporaneo previsto dall'articolo 468 del CRR per i profitti e perdite non realizzati, misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	9.599
3	Capitale di classe 1	11.770
4	Capitale di classe 1 come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	11.770
4a	Capitale di classe 1 come se non fosse applicato il trattamento temporaneo previsto dall'articolo 468 del CRR per i profitti e perdite non realizzati, misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	10.989
5	Capitale Totale	13.654
6	Capitale totale come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	13.654
6a	Capitale totale come se non fosse applicato il trattamento temporaneo previsto dall'articolo 468 del CRR per i profitti e perdite non realizzati, misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	12.873
7	Totale delle attività ponderate per il rischio	65.138
8	Totale delle attività ponderate per il rischio come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	65.031

Modello IFRS 9/articolo 468-FL: Allegato I - Confronto dei fondi propri e dei coefficienti patrimoniali e di leva finanziaria degli enti, con e senza l'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti, con e senza l'applicazione del trattamento temporaneo in conformità dell'articolo 468 del CRR (2 di 2)

		a
		31/03/2025
9	Capitale primario di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	15,94%
10	Capitale primario di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	15,94%
10a	Capitale primario di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fosse applicato il trattamento temporaneo previsto dall'articolo 468 del CRR per i profitti e perdite non realizzati, misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	14,76%
11	Capitale di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	18,07%
12	Capitale di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	18,07%
12a	Capitale di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fosse applicato il trattamento temporaneo previsto dall'articolo 468 del CRR per i profitti e perdite non realizzati, misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	16,90%
13	Capitale totale (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	20,96%
14	Capitale totale (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	20,96%
14a	Capitale totale (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fosse applicato il trattamento temporaneo previsto dall'articolo 468 del CRR per i profitti e perdite non realizzati, misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	19,79%
15	Misura dell'esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria	214,286
16	Coefficiente di leva finanziaria	5,49%
17	Coefficiente di leva finanziaria come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	5,49%
17a	Coefficiente di leva finanziaria come se non fosse applicato il trattamento temporaneo previsto dall'articolo 468 del CRR per i profitti e perdite non realizzati, misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	5,15%

## Modello EU CMS1: confronto tra importi delle esposizioni ponderati per il rischio modellizzati e standardizzati a livello di rischio (1/2)

Il modello in oggetto è stato introdotto a seguito delle modifiche al Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR3) riguardanti l'introduzione dell'Output-floor in precedenza già illustrate. In particolare, il modello fornisce evidenza nelle colonne (a) e (b) rispettivamente, dell'ammontare delle attività ponderate per il rischio (RWEA) calcolate applicando i modelli interni ai portafogli autorizzati e dell'ammontare delle attività ponderate per il rischio calcolate applicando la metodologia standard ai restanti portafogli. La somma di tali due prime colonne riportata nella colonna (c) corrisponde alle attività ponderate per il rischio effettive alla data del 31 marzo 2025.

Le colonne (d) e (EU d) forniscono invece evidenza dell'ammontare delle attività ponderate per il rischio qualora le stesse fossero state calcolate applicando la metodologia standard a tutti i portafogli, rispettivamente applicando le disposizioni transitorie di cui all'art. 465 del CRR3 (colonna EU d) e le regole che saranno in vigore a regime alla fine del periodo transitorio (colonna d).

Come già in precedenza evidenziato, per il Gruppo Banco BPM l'introduzione dell'output floor non ha prodotto alcun impatto sui coefficienti patrimoniali riferiti al 31 marzo 2025, in quanto i requisiti patrimoniali effettivi sono superiori al livello minimo, ottenuto applicando il fattore moltiplicativo del 50%<sup>4</sup> all'importo delle attività ponderate per il rischio calcolate applicando la metodologia standard a tutti i portafogli (colonna EU d).

---

<sup>4</sup> L'articolo 465 "Disposizioni transitorie per l'output floor" stabilisce che, in deroga all'articolo 92, paragrafo 3, primo comma, e fatta salva la deroga di cui all'articolo 92, paragrafo 3, secondo comma, gli enti possono applicare il fattore "x" seguente per il calcolo del TREA:

- 50 % nel periodo dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025;
- 55 % nel periodo dal 1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2026;
- 60 % nel periodo dal 1° gennaio 2027 al 31 dicembre 2027;
- 65 % nel periodo dal 1° gennaio 2028 al 31 dicembre 2028;
- 70 % nel periodo dal 1° gennaio 2029 al 31 dicembre 2029.

Modello EU CMS1: confronto tra importi delle esposizioni ponderati per il rischio modellizzati e standardizzati a livello di rischio (2/2)

		a	b	c	d	EU d
		RWEA per i metodi basati su modelli il cui uso da parte delle banche è autorizzato dall'autorità di vigilanza	RWEA per i portafogli in cui sono utilizzati metodi standardizzati	Totale RWEA effettivi (a + b)	RWEA calcolati utilizzando il metodo standardizzato completo	RWEA che costituiscono la base dell'output floor
1	Rischio di credito (escluso il rischio di controparte)	27.463	22.106	49.568	68.648	65.609
2	Rischio di controparte	164	856	1.020	1.122	1.122
3	Aggiustamento della valutazione del credito		294	294	294	294
4	Esposizioni verso la cartolarizzazioni e nel portafoglio bancario	1.594	326	1.920	8.196	3.811
5	Rischio di mercato	1.424	0	1.424	982	982
6	Rischio operativo		10.132	10.132	10.132	10.132
7	Altri importi delle esposizioni ponderati per il rischio		781	781	781	781
<b>8</b>	<b>Totale</b>	<b>30.644</b>	<b>34.494</b>	<b>65.138</b>	<b>90.155</b>	<b>82.730</b>

## Modello EU CMS2: confronto tra importi delle esposizioni ponderati per il rischio modellizzati e standardizzati per il rischio di credito a livello di classe di attività (1/2)

Il modello CMS2 è stato introdotto a seguito delle modifiche al Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR3) già in precedenza illustrati.

Il modello fornisce un'informativa supplementare con specifico riferimento alle esposizioni soggette al rischio di credito per cui il Gruppo è stato autorizzato ad utilizzare i modelli interni.

Il modello fornisce evidenza degli RWA calcolati a modelli interni (colonna a), gli RWA ricalcolati secondo la metodologia standard (colonna b), gli RWA segnalati come requisiti effettivi calcolati a modelli interni e soggetti alla metodologia standard (colonna c). Le colonne (d) e (EU d) forniscono invece evidenza dell'ammontare delle attività ponderate per il rischio qualora le stesse fossero state calcolate applicando la metodologia standard a tutti i portafogli, rispettivamente applicando le disposizioni transitorie di cui all'art. 465 del CRR3 (colonna EU d) e le regole che saranno in vigore a regime alla fine del periodo transitorio (colonna d).

Le esposizioni per le quali la banca è autorizzata ad applicare i modelli interni (IRB), ove possibile e in linea con i requisiti di disclosure, sono state escluse dalle rispettive classi di esposizioni e sono state ricondotte nelle corrispondenti classi di esposizioni secondo la metodologia standard come evidenziato nella seguente tabella.

<b>Classe e sottoclasse IRB (art. 147 CRR)</b>	<b>Classe STD (art. 112 CRR)</b>
Imprese – in generale	Esposizioni classificate come garantite da immobili ed esposizioni ADC secondo il metodo SA
Imprese – finanziamenti specializzati	
Al dettaglio – altro	
Al dettaglio – garantite da immobili residenziali	
Imprese – finanziamenti specializzati	Organismi di investimento collettivo (OIC)
Imprese – in generale	Classificate come esposizioni in stato di default secondo il metodo SA
Imprese – finanziamenti specializzati	
Al dettaglio – rotative qualificate	
Al dettaglio – crediti acquistati	
Al dettaglio – altro	
Al dettaglio – garantite da immobili residenziali	

Modello EU CMS2: confronto tra importi delle esposizioni ponderati per il rischio modellizzati e standardizzati per il rischio di credito a livello di classe di attività (2/2)

		a	b	c	d	EU d
Importi delle esposizioni ponderati per il rischio (RWEA)						
		RWEA per i metodi basati su modelli che gli enti sono autorizzati a utilizzare dall'autorità di vigilanza	RWEA per la colonna a) se ricalcolati utilizzando il metodo standardizzato	Totale RWEA effettivi	RWEA calcolati utilizzando il metodo standardizzato completo	RWEA che costituiscono la base dell'output floor
1	Amministrazioni centrali e banche centrali	-	2	2.681	2.683	2.683
EU 1a	Amministrazioni regionali o autorità locali	-	0	85	85	85
EU 1b	Organismi del settore pubblico	-	-	468	468	468
EU 1c	Classificate come banche multilaterali di sviluppo secondo il metodo SA	-	-	-	-	-
EU 1d	Classificate come organizzazioni internazionali secondo il metodo SA	-	-	-	-	-
2	Enti	-	3	2.807	2.811	2.811
3	Strumenti di capitale	-	-	6.177	6.177	6.177
4	Non applicabile					
5	<b>Imprese</b>	<b>15.850</b>	<b>23.484</b>	<b>18.822</b>	<b>29.495</b>	<b>26.456</b>
5.1	di cui si applica il metodo F-IRB	7.293	12.388	7.293	13.149	12.388
5.2	di cui si applica il metodo A-IRB	8.557	18.379	8.557	20.657	18.379
EU 5a	di cui imprese – in generale	14.999	22.382	14.999	25.421	22.382
EU 5b	di cui imprese – finanziamenti specializzati	851	1.102	860	1.111	1.111
EU 5c	di cui imprese – crediti acquistati	-	-	-	-	-
6	<b>Al dettaglio</b>	<b>2.107</b>	<b>4.408</b>	<b>2.497</b>	<b>4.797</b>	<b>4.797</b>
6.1	di cui al dettaglio – rotative qualificate	73	126	73	126	126
EU 6.1a	di cui al dettaglio – crediti acquistati	0	1	0	1	1
EU 6.1b	di cui al dettaglio – altro	2.035	4.281	2.035	4.281	4.281
6.2	di cui al dettaglio – garantite da immobili residenziali	-	-	-	-	-
7	Non applicabile					
EU 7a	Esposizioni classificate come garantite da immobili ed esposizioni ADC secondo il metodo SA	7.855	13.400	8.087	13.632	13.632
EU 7b	Organismi di investimento collettivo (OIC)	591	716	3.021	3.145	3.145
EU 7c	Classificate come esposizioni in stato di default secondo il metodo SA	1.059	1.491	1.198	1.630	1.630
EU 7d	Classificate come esposizioni da debito subordinato secondo il metodo SA	-	-	439	439	439
EU 7e	Classificate come obbligazioni garantite secondo il metodo SA	-	-	65	65	65
EU 7f	Classificate come crediti verso enti e imprese con una valutazione del merito di credito a breve termine secondo il metodo SA	-	-	-	-	-
8	Altre attività diverse dai crediti	-	-	3.220	3.220	3.220
9	<b>Totale</b>	<b>27.463</b>	<b>43.503</b>	<b>49.568</b>	<b>68.648</b>	<b>65.609</b>

## Sezione 7 - Informativa sui requisiti in materia di liquidità

Il Liquidity Coverage Ratio – LCR è l'indicatore volto a promuovere la resilienza a breve termine del profilo di rischio di liquidità della banca, assicurando che essa disponga di riserve liquide di alta qualità sufficienti a coprire i deflussi di cassa per un periodo di 30 giorni al verificarsi di uno scenario di stress severo.

L'indicatore è monitorato internamente con frequenza giornaliera ed è altresì oggetto di rendicontazione mensile alle Autorità di Vigilanza per mezzo delle segnalazioni di vigilanza.

In ottemperanza alle disposizioni normative la tabella sottostante riporta, per ciascuno dei quattro trimestri, i dati medi dei 12 mesi precedenti relativi ai principali aggregati sottostanti al calcolo del LCR.

Modello EU LIQ1: informazioni quantitative dell'LCR (1 di 2)

		a	b	c	d
		Totale valore non ponderato (media)			
EU 1a	Trimestre che termina il 31/03/2025	31/03/2025	31/12/2024	30/09/2024	30/06/2024
EU 1b	Numero di punti di dati usati per il calcolo delle medie	12	12	12	12
<b>ATTIVITÀ LIQUIDE DI ELEVATA QUALITÀ</b>					
<b>1</b>	<b>Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA)</b>				
<b>DEFLUSSI DI CASSA</b>					
2	Depositi al dettaglio e depositi di piccole imprese, di cui	69.598	69.814	69.934	70.753
3	Depositi stabili	51.970	52.241	52.478	53.064
4	Depositi meno stabili	17.596	17.540	17.420	17.648
5	Finanziamento all'ingrosso non garantito	29.849	29.404	28.945	28.974
6	Depositi operativi (tutte le controparti) e depositi in reti di banche cooperative	7.784	7.692	7.657	7.716
7	Depositi non operativi (tutte le controparti)	21.751	21.464	21.175	21.177
8	Debito non garantito	314	248	113	81
9	Finanziamento all'ingrosso garantito				
10	Obblighi aggiuntivi	13.542	13.298	13.157	13.331
11	Deflussi connessi ad esposizioni in derivati e altri obblighi in materia di garanzie reali	1.280	1.213	1.140	1.098
12	Deflussi connessi alla perdita di finanziamenti su prodotti di debito	-	-	2	48
13	Linee di credito e di liquidità	12.262	12.085	12.015	12.185
14	Altre obbligazioni di finanziamento contrattuali	461	321	273	247
15	Altre obbligazioni di finanziamento potenziali	41.895	41.052	41.052	41.108
<b>16</b>	<b>TOTALE DEI DEFLUSSI DI CASSA</b>				
<b>AFFLUSSI DI CASSA</b>					
17	Prestiti garantiti (ad es. contratti di vendita con patto di riacquisto passivo)	6.195	5.445	4.283	2.897
18	Afflussi da esposizioni pienamente in bonis	1.764	1.887	2.003	1.987
19	Altri afflussi di cassa	13.264	12.943	12.903	12.948
EU-19a	(Differenza tra gli afflussi ponderati totali e i deflussi ponderati totali derivanti da operazioni in paesi terzi in cui vigono restrizioni al trasferimento o che sono denominate in valute non convertibili)				
EU-19b	(Afflussi in eccesso da un ente creditizio specializzato connesso)				
<b>20</b>	<b>TOTALE DEGLI AFFLUSSI DI CASSA</b>	<b>21.224</b>	<b>20.275</b>	<b>19.189</b>	<b>17.832</b>
EU-20a	Afflussi totalmente esenti	-	-	-	-
EU-20b	Afflussi soggetti al massimale del 90 %	-	-	-	-
EU-20c	Afflussi soggetti al massimale del 75 %	17.998	17.553	16.917	16.864
<b>VALORE CORRETTO TOTALE</b>					
<b>EU-21</b>	<b>RISERVA DI LIQUIDITÀ</b>				
<b>22</b>	<b>TOTALE DEI DEFLUSSI DI CASSA NETTI</b>				
<b>23</b>	<b>COEFFICIENTE DI COPERTURA DELLA LIQUIDITÀ</b>				

Modello EU LIQ1: informazioni quantitative dell'LCR (2 di 2)

		e	f	g	h
		Totale valore ponderato (media)			
EU 1a	Trimestre che termina il 31/03/2025	31/03/2025	31/12/2024	30/09/2024	30/06/2024
EU 1b	Numero di punti di dati usati per il calcolo delle medie	12	12	12	12
<b>ATTIVITÀ LIQUIDE DI ELEVATA QUALITÀ</b>					
<b>1</b>	<b>Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA)</b>	<b>26.821</b>	<b>28.453</b>	<b>29.902</b>	<b>31.174</b>
<b>DEFLUSSI DI CASSA</b>					
2	Depositi al dettaglio e depositi di piccole imprese, di cui	4.866	4.860	4.844	4.890
3	<i>Depositi stabili</i>	2.598	2.612	2.624	2.653
4	<i>Depositi meno stabili</i>	2.235	2.216	2.184	2.198
5	Finanziamento all'ingrosso non garantito	12.284	11.948	11.636	11.659
6	<i>Depositi operativi (tutte le controparti) e depositi in reti di banche cooperative</i>	1.827	1.806	1.800	1.814
7	<i>Depositi non operativi (tutte le controparti)</i>	10.144	9.894	9.723	9.763
8	<i>Debito non garantito</i>	314	248	113	81
9	<i>Finanziamento all'ingrosso garantito</i>	571	584	651	790
10	Obblighi aggiuntivi	3.356	3.197	3.059	3.049
11	<i>Deflussi connessi ad esposizioni in derivati e altri obblighi in materia di garanzie reali</i>	1.280	1.213	1.140	1.098
12	<i>Deflussi connessi alla perdita di finanziamenti su prodotti di debito</i>	-	-	2	48
13	<i>Linee di credito e di liquidità</i>	2.076	1.985	1.917	1.903
14	Altre obbligazioni di finanziamento contrattuali	88	76	98	120
15	Altre obbligazioni di finanziamento potenziali	1.945	1.926	1.974	2.027
<b>16</b>	<b>TOTALE DEI DEFLUSSI DI CASSA</b>	<b>23.110</b>	<b>22.590</b>	<b>22.261</b>	<b>22.536</b>
<b>AFFLUSSI DI CASSA</b>					
17	Prestiti garantiti (ad es. contratti di vendita con patto di riacquisto passivo)	404	346	287	177
18	Afflussi da esposizioni pienamente in bonis	1.242	1.356	1.453	1.444
19	Altri afflussi di cassa	2.918	2.817	2.776	2.750
EU-19a	(Differenza tra gli afflussi ponderati totali e i deflussi ponderati totali derivanti da operazioni in paesi terzi in cui vigono restrizioni al trasferimento o che sono denominate in valute non convertibili)	-	-	-	-
EU-19b	(Afflussi in eccesso da un ente creditizio specializzato connesso)	-	-	-	-
<b>20</b>	<b>TOTALE DEGLI AFFLUSSI DI CASSA</b>	<b>4.564</b>	<b>4.520</b>	<b>4.516</b>	<b>4.370</b>
EU-20a	<i>Afflussi totalmente esenti</i>	-	-	-	-
EU-20b	<i>Afflussi soggetti al massimale del 90 %</i>	-	-	-	-
EU-20c	<i>Afflussi soggetti al massimale del 75 %</i>	4.564	4.520	4.516	4.370
<b>VALORE CORRETTO TOTALE</b>					
<b>EU-21</b>	<b>RISERVA DI LIQUIDITÀ</b>	<b>26.821</b>	<b>28.453</b>	<b>29.902</b>	<b>31.174</b>
<b>22</b>	<b>TOTALE DEI DEFLUSSI DI CASSA NETTI</b>	<b>18.546</b>	<b>18.071</b>	<b>17.745</b>	<b>18.166</b>
<b>23</b>	<b>COEFFICIENTE DI COPERTURA DELLA LIQUIDITÀ</b>	<b>145,00%</b>	<b>158,16%</b>	<b>168,73%</b>	<b>171,60%</b>

Tabella EU LIQB: informazioni qualitative sull'LCR, ad integrazione del modello EU LIQ1

a norma dell'articolo 451 bis, paragrafo 2, del CRR

Numero di riga	Informazioni qualitative - Testo libero
a)	<p><b>Spiegazioni dei principali fattori che determinano i risultati dell'LCR e dell'evoluzione del contributo degli input al calcolo dell'LCR nel tempo</b></p> <p>Come evidenziato nel modello EU LIQ1, negli ultimi dodici mesi, il Gruppo Banco BPM ha mantenuto un coefficiente di copertura della liquidità (LCR) medio del 145% (media dei 12 mesi, al 31/03/2025), ampiamente superiore al requisito minimo regolamentare del 100%. Tale livello è stato sostenuto da una gestione efficiente delle riserve di liquidità e dall'orientamento verso forme di raccolta stabile. La tendenza decrescente dell'indicatore LCR medio sui 12 mesi è influenzata principalmente dalla riduzione del funding BCE (rimborso di TLTRO e successivo ricorso a MRO/TLTRO per importi inferiori), in parte compensato da emissioni di obbligazioni istituzionali.</p> <p>Le componenti che contribuiscono al computo dei deflussi di liquidità netti sono costituite principalmente dai depositi all'ingrosso e al dettaglio nonché dai potenziali utilizzi delle linee di credito non revocabili.</p>
b)	<p><b>Spiegazioni delle modifiche dell'LCR nel tempo</b></p> <p>Durante il corso del primo trimestre 2025 non sono state apportate variazioni nella rappresentazione dell'indicatore LCR, calcolato conformemente al Regolamento Delegato (UE) 2015/61 della Commissione del 10 ottobre 2014 e successivi aggiornamenti.</p>
c)	<p><b>Spiegazioni dell'effettiva concentrazione delle fonti di finanziamento</b></p> <p>L'adeguatezza della struttura e del costo del funding del Gruppo Banco BPM viene assicurata mediante una costante diversificazione delle fonti di finanziamento.</p> <p>Per mitigare il rischio di concentrazione, il Gruppo monitora costantemente le metriche di concentrazione gestionali e regolamentari.</p> <p>Le principali fonti di finanziamento per il Gruppo comprendono: Depositi della Clientela, Funding da clientela istituzionale e operazioni di rifinanziamento con l'Eurosistema.</p>
d)	<p><b>Descrizione ad alto livello della composizione della riserva di liquidità dell'ente</b></p> <p>Nel modello EU LIQ1 viene rappresentato, al 31 marzo 2025, un livello medio sui 12 mesi di attività liquide di elevata qualità disponibili pari a 26,8 miliardi (weighted value).</p> <p>Al 31 marzo 2025 il buffer di liquidità puntuale (weighted value) è costituito principalmente da riserve libere e altri attivi depositati presso le Banche Centrali e da titoli governativi, che rappresentano congiuntamente circa il 91% del buffer di liquidità complessivo.</p> <p>Oltre alle riserve computate nel buffer di LCR, il Gruppo detiene riserve stanziabili rappresentate prevalentemente da crediti ABACO ed emissioni auto-ritenute.</p>
e)	<p><b>Esposizioni in derivati e potenziali richieste di garanzie reali</b></p> <p>Il Gruppo Banco BPM negozia contratti derivati sia con controparti centrali sia in via bilaterale (OTC).</p> <p>I rischi finanziari legati a questi contratti, in caso di movimenti avversi dei fattori di mercato sottostanti, possono far aumentare le esposizioni future e generare dalle controparti richieste di versamento di collaterale (in contanti o altre forme liquide). Tale necessità di versare garanzie aggiuntive può impattare la posizione di liquidità del Gruppo. Per quantificare questo potenziale assorbimento di liquidità, il Gruppo Banco BPM analizza l'andamento storico del collaterale netto versato, mediante un modello</p>

	<p>sul margine dei derivati sotto CSA, che stima il deflusso massimo di liquidità derivante da uno scenario di mercato avverso.</p>
f)	<p><b>Disallineamento di valuta nell'LCR</b></p> <p>La normativa regolamentare europea definisce l'obbligo di monitoraggio e di reporting segnalatico per le valute rilevanti. Le valute sono considerate rilevanti quando le passività aggregate detenute in una determinata valuta estera risultano pari o superiori al 5% del totale delle passività finanziarie detenute dall'ente. Il gruppo Banco BPM esegue un monitoraggio periodico dell'esposizione in valuta estera, con una soglia prudenziale gestionale del 4%. Al 31 marzo 2025, il Gruppo non presenta esposizioni rilevanti in valute estere e anche il limite gestionale interno risulta rispettato per ogni valuta estera.</p>
g)	<p><b>Altri elementi nel calcolo dell'LCR che non sono rilevati nel modello di informativa sull'LCR, ma che l'ente considera rilevanti per il proprio profilo di liquidità</b></p> <p>Il rischio di liquidità infra-giornaliera rappresenta il rischio che la banca non sia in grado di adempiere tempestivamente, nel corso della giornata, alle proprie obbligazioni di pagamento, sia in condizioni di normale corso degli affari sia in condizioni di stress. La gestione della liquidità infra-giornaliera e di breve termine ha l'obiettivo di assicurare la capacità di far fronte agli impegni di pagamento per cassa previsti o imprevisti, anche attraverso una gestione efficiente del collaterale. Secondo la procedura interna, la liquidità infra-giornaliera è gestita dalla funzione Tesoreria di Gruppo e monitorata giornalmente e mensilmente dalla Funzione Rischi. La misurazione del rischio di liquidità infra-giornaliera viene effettuata mensilmente attraverso il monitoraggio di cinque indicatori ispirati ai Monitoring Tools definiti da BCBS<sup>5</sup> ed allo svolgimento di prove di stress test intraday su uno scenario di stress combinato (Scenario Sovereign, Scenario Counterparty e Scenario Own-name) con impatto differenziato intraday ed end-of-day. A copertura del rischio di liquidità infra-giornaliero è previsto un buffer di liquidità immediatamente disponibile per far fronte in maniera continuativa ai pagamenti dovuti sia attesi che inattesi.</p>

<sup>5</sup> Vedi "Basel Committee on Banking Supervision - Monitoring tools for intraday liquidity management - April 2013"

## Sezione 11 - Informativa sul metodo IRB per il rischio di credito

Modello EU CR8: prospetto degli RWEA delle esposizioni soggette al rischio di credito in base al metodo IRB

		Importo dell'esposizione ponderato per il rischio
		a
<b>1</b>	<b>Importo dell'esposizione ponderato per il rischio al termine del precedente periodo di riferimento</b>	<b>27.524</b>
2	Dimensioni delle attività (+/-)	-
3	Qualità delle attività (+/-)	-
4	Aggiornamenti del modello (+/-)	-
5	Metodologia e politica (+/-)	2.208
6	Acquisizioni e dismissioni (+/-)	(2.270)
7	Oscillazioni del cambio (+/-)	-
8	Altro (+/-)	-
<b>9</b>	<b>Importo dell'esposizione ponderato per il rischio al termine del periodo di riferimento</b>	<b>27.463</b>

La variazione dell'ammontare RWEA rispetto al trimestre precedente è riconducibile principalmente a:

- recepimento del framework normativo CRR3 in vigore dal primo gennaio 2025;
- aggiornamento delle serie storiche che hanno portato alla modifica dei vettori di PD e delle griglie EAD e LGD utilizzate per il calcolo del requisito patrimoniale;
- conclusione nel corso del mese di marzo 2025 da parte di Banco BPM delle operazioni di cartolarizzazione sintetica denominate Clint e Gregory. Le operazioni prevedono rispettivamente la copertura della tranche Junior e della tranche Mezzanine. Le garanzie sono state rilasciate attraverso la sottoscrizione da parte degli investitori di titoli emessi da parte di società di cartolarizzazione ai sensi della Legge n. 130/99. Il nozionale è pari alle rispettive tranche garantite e, con i proventi derivanti, i veicoli hanno concesso un finanziamento a ricorso limitato a favore di Banco BPM in data 25 marzo per Clint e 27 marzo per Gregory, date di partenza dell'efficacia delle garanzie;
- finalizzazione da parte del Banco BPM dell'operazione Tranchet Cover 2005 con il Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese, su un portafoglio di nuovi finanziamenti. L'operazione prevede la copertura della tranche Junior tramite una garanzia personale diretta da parte del Fondo e una controgaranzia dello Stato a partire dal 31 marzo;
- chiusura nel corso del mese di gennaio 2025 dell'operazione finalizzata nel 2021, denominata Brigitte, esercitando l'opzione di early termination da parte della Banca.

## Sezione 15 - Informativa sul rischio di mercato

Modello EU MR2-B: prospetti degli RWEA delle esposizioni soggette al rischio di mercato in base al metodo IMA

		a	B	c	d	e	f	g
		VaR	sVaR	IRC	Misura del rischio globale	Altro	Totale RWEA	Requisiti di fondi propri totali
<b>1</b>	<b>RWEA alla fine del periodo precedente</b>	<b>116</b>	<b>342</b>	<b>727</b>	-	-	<b>1.184</b>	<b>95</b>
1a	Rettifica regolamentare	(66)	(236)	-	-	-	(302)	(24)
1b	RWEA alla fine del trimestre precedente (fine giornata)	49	106	727	-	-	882	71
2	Variazioni dei livelli di rischio	16	97	(13)	-	-	99	8
3	Aggiornamenti/modifiche del modello	-	-	-	-	-	-	-
4	Metodologia e politica	-	-	-	-	-	-	-
5	Acquisizioni e dismissioni	-	-	-	-	-	-	-
6	Oscillazioni del cambio	(17)	(36)				(53)	(4)
7	Altro	-	-	-	-	-	-	-
8a	RWEA alla fine del periodo di informativa (fine giornata)	48	167	714	-	-	928	74
8b	Rettifica regolamentare	90	405	-	-	-	496	40
<b>8</b>	<b>RWEA alla fine del periodo di informativa</b>	<b>138</b>	<b>572</b>	<b>714</b>	-	-	<b>1.424</b>	<b>114</b>

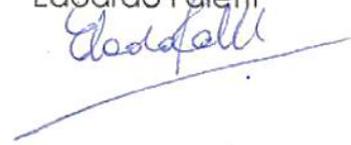
L'aumento del RWEA per le esposizioni soggette al rischio mercato è da attribuire alla componente sVaR, per il forte aumento della posizione lunga vega nei confronti dei maggiori indici azionari europei, in particolare SelDiv30, Ftse Mib e Smi, a fronte di scenari caratterizzati da shock negativi di volatilità.

# Attestazione Chief Risk Officer

Il sottoscritto Edoardo Faletti, in qualità di Chief Risk Officer della Capogruppo Banco BPM spa, attesta che il documento di Informativa al pubblico (Pillar 3) al 31/03/2025 sia stato predisposto in coerenza con la normativa di riferimento (Regolamento UE n. 575/2013 e successivi aggiornamenti), la politica formale e i processi, i sistemi e controlli interni, come espressamente previsto dall'art. 431 del CRR.

Milano, 01 luglio 2025

Chief Risk Officer  
Edoardo Faletti



# Attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il sottoscritto, Gianpietro Val, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banco BPM S.p.A. attesta, in conformità a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 154-bis del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 01 luglio 2025



Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti  
contabili societari  
Gianpietro Val